

DOCUFILM

IL SETTIMO PRESIDENTE

UN FILM DI DANIELE CECCARINI E MARIO MOLINARI

IL SETTIMO PRESIDENTE

IL SETTIMO PRESIDENTE



MUSICHE DI NICOLA PIOVANI, VOCE DI ROBERTO PEDICINI CON: GIULIANO AMATO, FAUSTO BERTINOTTI, EMMA BONINO, LUCIANA CASTELLINA, ANDREA CASTELLINI, FURIO COLOMBO

FERRUCCIO DE BORTOLI, PAOLO GUZZANTI, SANDRA ISETTA, ANTONIO PADELLARO, ROMANO PRODI, FRANCESCO PROFUMO, DIOMIRA PERTINI

STEFANO ROLANDO, MARCO RUSSO, ADRIANO SANSA, MARCELLO SORGI, CLAUDIO VELARDI, WALTER VELTRONI, VINCENZO VITA, UMBERTO VOLTOLINA, DINO ZOFF

LOCANDINA



SINOSSI:

Il docufilm si propone di raccontare la figura di Sandro Pertini attraverso una narrazione profonda e toccante della sua vita: dalla formazione come socialista e partigiano alla leadership durante gli anni di piombo, con la capacità unica di incarnare e rappresentare i sentimenti più autentici del popolo italiano. Grazie a interviste inedite con personalità che lo hanno conosciuto da vicino, il progetto mira a offrire un ritratto affettuoso ma rigoroso di questo straordinario statista. Sandro Pertini, con il suo instancabile impegno per la democrazia, i diritti umani, la pace e la giustizia sociale, è una figura esemplare nella nostra storia repubblicana. La sua vita, caratterizzata da coraggio, integrità e passione, ha incarnato i più alti ideali di libertà e antifascismo, diventando un punto di riferimento per intere generazioni. A rendere ancora più significativo questo progetto sono la musica di Nicola Piovani e il manifesto ufficiale dell'opera realizzato dal celebre autore di animazione cinematografica Gianluigi Toccafondo.



Synopsis:

This documentary explores the life of Sandro Pertini through a profound and moving storytelling of his life.

Through previously unseen interviews with people who knew him closely, the project aims to offer a portrait of this extraordinary man and President.

Sandro Pertini, with his tireless commitment to democracy, human rights, peace, and social justice, is an exemplary figure in the history of the Italian Republic.

Making this project even more significant is Nicola Piovani music and the official movie poster created by the famous film animation author Gianluigi Toccafondo.



IL SETTIMO PRESIDENTE

IL SETTIMO PRESIDENTE

“Il vostro lavoro - ci scrivono dall’ANPI nazionale garantendoci il patrocinio - è una opportunità per tutti di far valere la memoria come strumento di conoscenza, perché le nuove generazioni sappiano e perché si sentano protagonisti di una missione. Quella stessa che portò Sandro Pertini a battersi per la causa dei diritti, materializzati nella Carta costituzionale. L'ANPI ha come unico interesse la valenza culturale e formativa di una iniziativa come la vostra. Siamo pertanto speranzosi che nell'80° della Liberazione si riesca ad avere momenti di valorizzazione e condivisione del vostro lavoro. Di sicuro faremo del nostro meglio perché tale progetto abbia ali per volare, come fu per i sogni dei combattenti per la libertà, su tutti Sandro Pertini”.

SCHEDA TECNICA

Titolo: Il Settimo Presidente

Sinossi breve: Il docufilm si propone di raccontare la figura di Sandro Pertini attraverso una narrazione profonda e toccante della sua vita.

Prodotto da Daniele Ceccarini e Mario Molinari

Produzione esecutiva: Arci Savona

Paese di produzione: Italia

Anno: 2025

Durata: 95 minuti

Prima mondiale: Festival dei Popoli 2025

Regia, montaggio e fotografia: Daniele Ceccarini e Mario Molinari

Musiche: Nicola Piovani

Voce narrante: Roberto Pedicini

Disegno locandina: Gianluigi Toccafondo

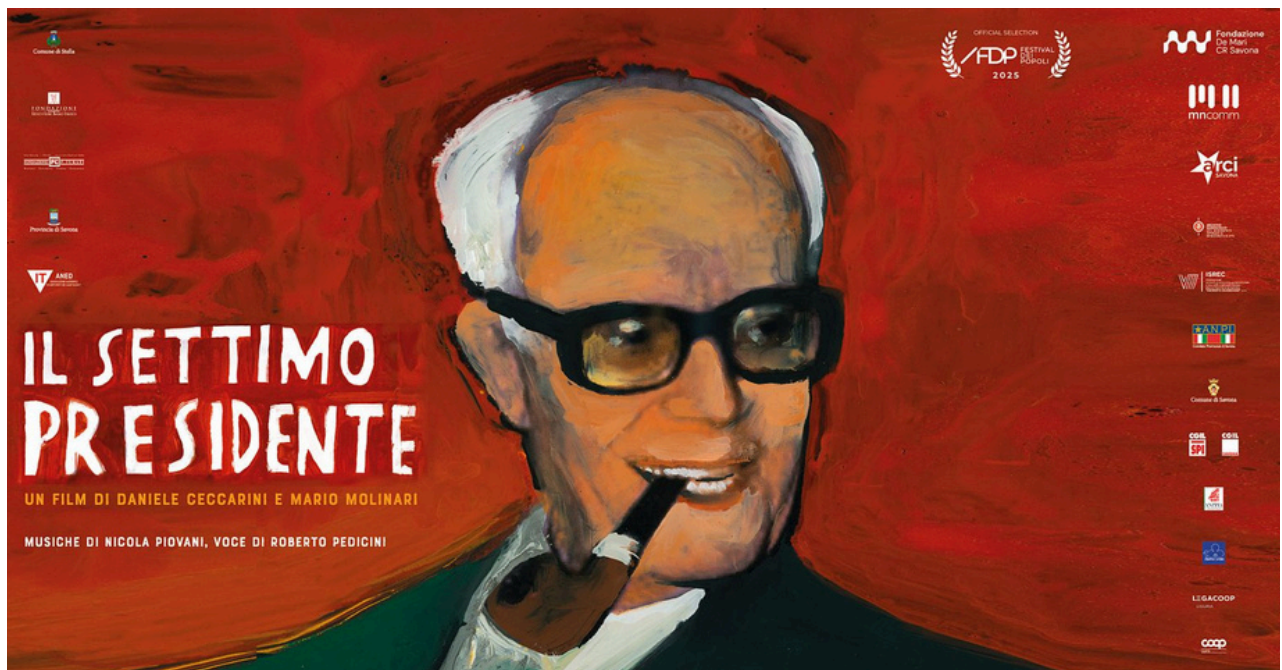
SCHEDA TECNICA

Con: Giuliano Amato, Fausto Bertinotti, Emma Bonino, Luciana Castellina, Andrea Castellini, Furio Colombo, Ferruccio De Bortoli, Paolo Guzzanti, Antonio Padellaro, Romano Prodi, Francesco Profumo, Diomira Pertini, Stefano Rolando, Marco Russo, Adriano Sansa, Marcello Sorgi, Claudio Velardi, Walter Veltroni, Vincenzo Vita, Umberto Voltolina, Sandra Isetta, Dino Zoff.

Materiale di archivio: Rai, Istituto Luce, AAMOD

TRAILER

https://www.youtube.com/watch?v=LdBEfWAg_mY&t=8s





DANIELE CECCARINI

E' un autore e regista diplomato in regia all'Accademia Nazionale del Cinema e in fotografia all'Accademia Kaverdash di Milano. Laureato in Scienze Politiche e in Filosofia magistrale, Ceccarini ha sviluppato una carriera nel mondo del cinema e della televisione, con una spiccata attenzione per il documentario.

La sua filmografia comprende lavori che trattano temi sociali, storici e culturali tra cui:

- Tirreno Power: l'inchiesta giudiziaria e gli impatti del carbone (2015)
- Libera Stampa in Libero Stato (2016)
- Oltre lo Specchio (2016)
- #Gerda (2017)
- Tonino, dedicato al Maestro Tonino Guerra (2017)
- Tina Pica, ritratto della celebre caratterista napoletana (2018)
- Il nome del padre (2018)
- Bava Puzzle, il cinema fantastico di Lamberto Bava (2018)
- Spaghetti alla Martino, omaggio al cinema di Sergio Martino (2019)
- Da qualche parte nella giungla, parte della trilogia della giungla di Sergio Martino (2020)
- Le margherite amano il sole (2020)
- Dipende tutto da te (2021)
- Citto, dedicato al Maestro Francesco Maselli (2022)
- Siamo qui siamo vivi (2023)
- Rino Della Negra, calciatore partigiano (2024)
- Antonio Salines (2024)

Oltre alla sua attività di regista, Ceccarini è autore di numerosi libri, tra cui:

- Enzo Ungari: il mangiatore di film (2016)
- Il misticismo esoterico nel teatro di Stanislavskij e Tatiana Pavlova (2020)
- Napoli: una lingua fantastica e artisti geniali (2021)
- Stanislavskij e il samadhi dell'attore (2022)
- Ziya Gokalp, il sociologo dei diritti della nuova Turchia (2024)



MARIO MOLINARI

Nato a Milano nel 1967, Mario Molinari è un autore, regista e giornalista. Ha lavorato in televisione a partire dal 1990, collaborando fino al 2005 con il celebre programma di satira "Striscia la Notizia" di Antonio Ricci. Ha contribuito a una serie di noti programmi televisivi, tra cui Cronache Marziane, Matrix di Enrico Mentana, Mixer di Giovanni Minoli, Speciale TG5, Le lene. Dal 2007 al 2010 è stato segretario dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, consolidando la sua presenza nel panorama giornalistico italiano.

Negli ultimi anni, Molinari ha scelto di vivere al mare, dove continua la sua attività creativa affiancando alla direzione del quotidiano online La Nuova Savona la regia di documentari e docufilm.

La sua filmografia include una vasta gamma di opere che esplorano temi sociali, politici e culturali: • Welcome (2014) • Oltre lo Specchio (2016) • Tonino, dedicato al Maestro Tonino Guerra (2016/2017) • #Gerda, incentrato sulla sindrome di Asperger (2017) • Rolando, un padre contro la 'ndrangheta (2017) • Il nome del padre (2018) • Crisi Complessa (2019) • Visioni dal lockdown, una raccolta di 27 cortometraggi realizzati durante la pandemia (2020) • Moi 392 (2021) • Entroterra, una serie di documentari (2021) • Nessuno escluso (2022) • Rino Della Negra, calciatore partigiano (2024) • Salines (2024)



Nota di regia - Visione d'autore:

Questo documentario nasce con l'obiettivo di restituire la figura di Sandro Pertini nella sua interezza: non solo il presidente più amato dagli italiani, ma il combattente, il detenuto politico, il resistente, l'uomo delle istituzioni e della coerenza morale. Non un'agiografia, ma un ritratto umano e politico, profondo e onesto.

Il tono del documentario è civile, critico, appassionato.

Pertini viene raccontato come esempio di integrità e umanità, ma anche come figura complessa, con dubbi, collere, emozioni vere. L'obiettivo non è solo far conoscere la sua storia, ma stimolare un confronto tra l'etica pubblica di allora e quella di oggi. La scelta registica punta sull'equilibrio tra interviste, documentazione storica e impatto emotivo. Il documentario si sviluppa secondo una narrazione lineare, alternando materiali d'archivio, interviste, testimonianze e ricostruzioni visive. Ogni "capitolo" rappresenta un momento chiave della vita di Pertini: La giovinezza e l'antifascismo - Il carcere e l'esilio - La Resistenza - Il dopoguerra e la nascita della Repubblica - La Presidenza della Camera e poi della Repubblica - Gli anni da "Presidente del popolo".

ANSA

https://www.ansa.it/toscana/notizie/2025/11/08/il-settimo-presidente-doc-su-pertini-al-festival-dei-popoli_3b4c9a75-de30-48a5-82c1-3737551412c8.html

IL FATTO QUOTIDIANO - RECENSIONE

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/11/21/pertini-presidente-partigiano-politica-oggi-notizie/8192532/>

LA REPUBBLICA

<https://genova.repubblica.it/cronaca/2025/11/08/news/il-docufilm-su-sandro-pertini-il-settimo-presidente-quello-piu-amato-molinari-ceccarini-servettaz-nicola-piovani-424967865/>

RAI NEWS

<https://www.rainews.it/tgr/liguria/video/2025/11/sandro-pertini-il-settimo-presidente-af8db4b2-8d45-4122-a175-70345b095533.html>

CORRIERE - VIVIMILANO

<https://vivimilano.corriere.it/altri-eventi/il-settimo-presidente-con-ospiti/>

ANSA CULTURA

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2025/10/22/al-festival-dei-popoli-prima-del-docufilm-su-pertini_941a3a2b-0d85-4822-a839-8ed1152260d3.html

R A S S E G N A S T A M P A

IL FATTO QUOTIDIANO

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/10/31/settimo-presidente-pertini-docufilm-festival-popoli-news/8180212/>

RAI TG3 CULTURA

<https://www.facebook.com/watch/?v=3154365634725038>

FILM TV

<https://www.filmtv.it/film/276661/il-settimo-presidente/#>

MY MOVIES

<https://www.mymovies.it/film/2025/il-settimo-presidente/>

CINEMAITALIANO.IT

<https://www.cinemaitaliano.info/news/88794/il-settimo-presidente-proiezione-allo-wanted.html>

ANSA

https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2025/10/22/firenze-al-festival-dei-popoli-la-prima-assoluta-del-docufilm-su-pertini_f796955d-6b46-4a0d-ac1a-abad5a2529bd.html

FESTIVAL DEI POPOLI

<https://www.festivaldeipopoli.org/programma/il-settimo-presidente/>

LA NAZIONE

<https://www.lanazione.it/la-spezia/cronaca/pertini-il-presidente-piu-amato-cce7e4af>

IL SECOLO XIX

https://www.ilsecoloxix.it/savona/2025/12/10/news/sandro_pertini_settimo_presidente_docufilm-15429407/

CINEMA ITALIANO.INFO

<https://www.cinemaitaliano.info/news/89063/il-settimopresidente-l-11-dicembre-proiezione.html>

IL SECOLO XIX

https://www.ilsecoloxix.it/savona/2025/12/12/news/film_pertini_sold_out-15431396/

IL MANIFESTO

<https://www.cinemaitaliano.info/news/89063/il-settimopresidente-l-11-dicembre-proiezione.html>

Il film su Pertini arriva in sala nella sua Savona

Arianna Codato / PAGINA 10



Sandro Pertini studente

Il docufilm "Il settimo presidente", dedicato a Sandro Pertini, domani arriva a Savona.

Tutti in fila per Pertini, subito sold out il suo film

Al Nuovofilmstudio in tanti restano fuori alla proiezione de "Il Settimo Presidente". Gli spettatori: "Purtroppo non si praticano i suoi valori"

ARIANNA CODATO

12 Dicembre 2025 alle 05:00

2 minuti di lettura



Il docufilm su Sandro Pertini Domani in sala nella sua Savona

Alle 18 la presentazione de "Il settimo presidente". «Di lui oggi si parla molto ma lo si pratica poco»

Arianna Codato SAVONA

«Oggi si parla molto di Sandro Pertini ma lo si pratica molto poco purtroppo» afferma Mario Molinari, autore insieme a Daniele Ceccarini de "Il Settimo Presidente", il docufilm dedicato al Presidente più amato dagli italiani che in queste ore arriva nella sua città, Savona (in realtà è nato nella piccola Stella San Giovanni), con la prima proiezione pubblica.

L'appuntamento è per domani pomeriggio alle ore 18 al Nuovofilmstudio, dove gli autori saranno presenti per introdurre l'opera. «Ritrovarlo in questo progetto durato oltre un anno è stato appassionante. L'anteprima ha confermato quanto la sua storia tocchi ancora corde profonde – spiega ancora l'autore e giornalista Mario Molinari – ricordando quei tempi non solo con nostalgia, ma valutando come un presidente, una persona, seppur unire una nazione. Figure di quel calibro oggi sembrano mancare, e questo confronto ci porta inevitabilmente a chiederci come siamo arrivati fin qui».

Dopo la proiezione dello scorso 4 dicembre, riservata alle istituzioni e ai sostenitori del progetto, il film approda dunque nella città che ha dato i natali al presidente più amato: il partigiano che combatté fin dagli esordi il fascismo, pagando le sue idee con anni di carcere e confino; il Presidente della Camera che fece dell'onestà un principio politico e morale; il Capo dello Stato che seppur tenere unita l'Italia ferita dagli anni di piombo; l'uomo appassionato, diretto e spiritoso per cui giustizia sociale e libertà erano valori indissolubili.

«Il docufilm segue un percorso narrativo guidato dallo storico savonese Giuseppe Milazzo, che ricostruisce la giovinezza di Pertini attraverso fonti d'archivio, materiali Rai e testimonianze dirette di chi lo ha conosciuto e ha potuto raccontare da un punto di vista inedito, più appassionato, variegato e ricco, le sfumature e gli aneddoti che nel tempo sono stati solo accennati. Un lavoro reso possibile anche grazie all'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Aamod, che ci ha fornito un patrimonio documentale incredibile, importante e prezioso», spiegano gli organizzatori dell'evento.

Nel film trovano spazio decine di voci che hanno conosciuto Pertini o ne hanno studiato il ruolo nella storia repubblicana: Romano Prodi, Fausto Bertinotti, Emma Bonino, Luciana Castellina,



L'anteprima del film "Il Settimo Presidente" presentata alle istituzioni il 4 dicembre e che domani va in scena al Nuovofilmstudio di Savona



MARIO MOLINARI
COAUTORE
DEL FILM DOCUMENTARIO

Un lavoro durato più di un anno. È una storia che a distanza di anni tocca ancora corde profonde

Seppur unire attorno a sé un'intera nazione. Personalità di quel calibro oggi sembrano mancare



Polizia di Stato

autostrade
per l'Italia



**10 MINUTI
E SONO
DA TE**

**Nessuna meta
vale il rischio.**

Rispetta i limiti di velocità, per la tua sicurezza
e per quella di chi lavora in autostrada.

La libertà è movimento, in sicurezza.

Scopri
di più



La proiezione
al Nuovofilmstudio
Saranno presenti
gli autori

Il racconto di chi
lo ha conosciuto
Bertinotti, Prodi,
Lerner e molti altri

L'opera realizzata
con il contributo
di Fondazione De Mari
e Arci Savona

Furio Colombo, Gad Lerner, Walter Veltroni, Dino Zoff, Giuliano Amato, Paolo Guzzanti, Ferruccio De Bortoli, Antonio Padellaro, Vincenzo Vita, Francesco Profumo, Claudio Velardi, Marcello Sorgi, Adriano Sansa, Stefano Rolando, Sandra Isetta, Umberto Volterra, Giuseppe Milazzo, Marco Russo, Andrea Castellini, Diomira Pertini.

La lavorazione ha richiesto quasi cento ore di girato e una mole di dati imponente. A impreziosire l'opera contribuiscono la musica del premio Oscar Nicola Piovani, la voce narrante di Roberto Pedicini (Kevin Spacey, Javier Bardem) e il manifesto firmato dall'artista Gianluigi Toccafondo.

Prodotto e diretto da Daniele Ceccarini e Mario Molinari, da un'idea di Giovanna Servetaz, Il Settimo Presidente è stato realizzato tra l'altro con il sostegno di numerose realtà savonesi e nazionali, dalla Fondazione De Mari ad Arci Savona, passando per istituzioni, associazioni e cooperative.

La proiezione di domani sarà quindi l'occasione per riportare Pertini nella sua Savona attraverso un racconto che intreccia parlato, memoria e impegno civile, restituendo attualità alla figura di un presidente che ha lasciato un segno profondo nella storia del Paese. —

Tutti in fila per Pertini Subito sold out il suo film

Savona, in tanti restano fuori dalla sala. «Purtroppo non si praticano i suoi valori»

Arianna Codato / SAVONA

Tutto esaurito ieri pomeriggio al Nuovofilmstudio, dove la prima proiezione pubblica del docufilm "Il Settimo Presidente" su Sandro Pertini ha richiamato un pubblico numerosissimo, tanto da lasciare fuori dalla sala molte persone che dovranno attendere una nuova data.

Il docufilm, firmato da Mario Molinari e Daniele Ceccarini, ha riportato in città una figura che continua a parlare al presente: un presidente amatissimo, un uomo di rigore, passione e libertà, capace ancora oggi di mobilitare generazioni diverse.

Già all'ingresso si respirava curiosità e entusiasmo. C'era chi sperava di approfondire aspetti poco noti della sua biografia, chi voleva rivedere luoghi familiari, chi era spinto semplicemente dall'affetto verso un simbolo della storia savonese. «Nel mondo attuale temo non si pratichi quasi nulla dei valori che Pertini incarna» ha detto Adele Vanucci, tra i primi ad arrivare in sala. «Non avevo mai visto un film su di lui, anche se ho letto molto e ho assistito anni fa a un lavoro teatrale sul processo che si tenne proprio a Savona - riprende - È un personaggio che merita di essere approfondito».

Tra il pubblico anche Dario, che di Pertini conosce solo alcune pagine dei libri di storia, ma desideroso di scoprire altro: «Una figura che mi ha sempre incuriosito, ora non vedo l'ora di sapere cosa emergerà da questo lavoro e poi è savonese».

Il campanilismo, inevitabilmente, ha giocato la sua parte.



In alto la sala piena e la gente in coda. Qui sopra da sinistra Danila Frisiani, a seguire Silvia e Fabio di Stella

Da Stella, paese natale di Pertini, sono arrivati in molti, come Silvia e Fabio: «Noi Pertini lo vediamo tutti i giorni - ridono - è seduto sulla panchina vicino a casa nostra. Siamo venuti perché vogliamo conoscere nuovi dettagli sul nostro compaesano e rivedere i nostri luoghi. Sarà sicuramente interessante».

Tra gli spettatori anche una savonese d'adozione come Daniela Frisina, colpita dal personaggio prima ancora che dal mito: «Ho scoperto del docufilm tramite amici e non vole-

vo perderlo. Ho visitato Stella, letto alcune sue biografie, penso fosse un uomo giusto, di quelli che oggi mancano. E forse Savona dovrebbe valorizzarlo ancora di più». L'afflusso però è stato tale che molti sono rimasti senza biglietto, nonostante fossero arrivati con anticipo.

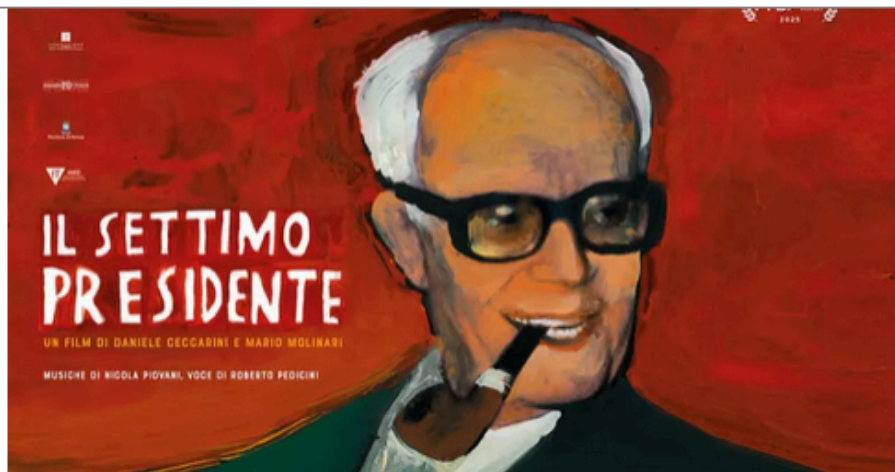
«Ci dispiace molto che alcune persone non abbiano trovato posto - commentano gli autori Molinari e Ceccarini all'ingresso in sala - ma siamo grati per l'affetto e l'interesse che il pubblico sta dimostrando. Stia-

mo già valutando nuove date: una proiezione a Stella e almeno un'altra, se non di più, al Nuovofilmstudio».

Il docufilm, che ricostruisce la parabola politica e umana di Pertini attraverso materiale d'archivio, testimonianze d'eccezione e la voce di chi lo ha conosciuto davvero, si conferma così un piccolo caso culturale cittadino. Il presidente più amato continua a riempire le sale, a far discutere, a emozionare e soprattutto a ricordare cosa significa unire un Paese con l'esempio.

Il docufilm su Sandro Pertini, il “Settimo presidente” quello più amato

di Marco Preve



La prima domani a Firenze al festival dei Popoli. Realizzato dai liguri Daniele Ceccarini e Mario Molinari, da un'idea di Giovanna Servettaz con le musiche di Nicola Piovani

08 NOVEMBRE 2025 ALLE 11:17

1 MINUTI DI LETTURA



Quando i tempi sono oscuri e servono bussole morali ecco che il Presidente più amato può diventare utile strumento per ritrovare alcuni valori sempre più sfumati, per fare comunità, per ritrovarsi insomma.

E' questa la finalità del docufilm “Il settimo Presidente” dedicato alla figura di **Sandro Pertini**. Un progetto nato dalla passione di alcune persone che hanno poi trovato anche il supporto di una intera comunità, quella savonese, non a caso.

Ecco quindi che, domani 9 novembre, al 66° Festival dei Popoli di Firenze ci sarà la prima assoluta del docufilm su Pertini realizzato dai registi liguri **Daniele Ceccarini** e **Mario Molinari** da un'idea di **Giovanna Servettaz**.

È stato il presidente più amato di sempre, il presidente partigiano, il presidente dei giovani; proprio lui, che la gioventù l'ha trascorsa tra galera e confino per il suo irriducibile antifascismo. Una storia carica di simboli che si sono fatti però esempio concreto, grazie a una spontaneità, a una ruvidezza e, soprattutto, a un rigore morale che oggi le giovani generazioni sembrano aver riscoperto.

I testimoni

Oltre un anno di lavoro, quasi cento ore di girato, decine di interviste: tra i protagonisti del film Romano Prodi, Fausto Bertinotti, Emma Bonino, Luciana Castellina, Furio Colombo, Gad Lerner, Walter Veltroni, Dino Zoff, Giuliano Amato, Paolo Guzzanti, Ferruccio De Bortoli, Antonio Padellaro, Vincenzo Vita, Claudio Velardi, Marcello Sorigi, Adriano Sansa, Stefano Rolando, Sandra Isetta, Umberto Voltolina, Giuseppe Milazzo, Marco Russo, Andrea Castellini, Diomira Pertini.

A rendere ancora più significativa l'opera, la musica di **Nicola Piovani** e il manifesto ufficiale realizzato dal celebre autore di animazione cinematografica **Gianluigi Toccafondo**. A ospitare la prima assoluta del docufilm sarà il Festival dei Popoli, il più importante Festival internazionale di cinema documentario in Italia e il più antico in Europa, giunto alla 66/a edizione. L'appuntamento è per domenica 9 novembre alle 11 al cinema La Compagnia.

Il sostegno di Savona

Arci Savona ha curato la produzione esecutiva del film documentario, che è stato realizzato grazie al sostegno di Fondazione De Mari Savona, Mn Communication, Aamod, Isrec Savona, Cgil Savona, Spi Cgil Liguria, Comune di Savona, Anpi Savona, Anppia, Fondazione Cento Fiori Savona, Lega ligure delle cooperative, Coop Liguria e ha il patrocinio di Arci, Anpi, Comune di Stella, Fondazione Lelio Basso, Fondazione Turati, Provincia di Savona, Aned.



VIDEO IN EVIDENZA



Arrivano le Geminidi, le stelle cadenti più spettacolari dell'anno: quando e come vederle

Pertini, il presidente più amato Omaggio di Ceccarini e Molinari



I registi liguri
Daniele Ceccarini e
Mario Molinari
hanno dedicato un
docufilm a Sandro
Pertini da un'idea di
Giovanna Servettaz

LA SPEZIA

Figura carismatica e popolare come poche nella storia repubblicana, Sandro Pertini ha incarnato l'idea stessa di una politica etica, limpida, fondata sul coraggio e sulla responsabilità civile. È stato il presidente della Repubblica più amato di sempre, il presidente partigiano, il presidente dei giovani; proprio lui, che la gioventù l'ha trascorsa tra galera e confino per il suo irriducibile antifascismo. Presentato in anteprima al 66° Festival dei Popoli, il docufilm su Sandro Pertini dei registi liguri Daniele Ceccarini e Mario Molinari.

Alfiere della questione morale, sognatore sempre dell'unità della sinistra, oggi manca. Ed è per ricordarlo una pellicola — proiettata domenica scorsa al cinema La Compagnia di Firenze — dello spezzino Ceccarini e del savonese Molinari, da un'idea di Giovanna Servettaz. Oltre un anno di lavoro, quasi cento ore di girato, decine di in-

terviste: tra i protagonisti del film Romano Prodi, Fausto Bertinotti, Emma Bonino, Luciana Castellina, Furio Colombo, Gad Lerner, Walter Veltroni, Dino Zoff, Giuliano Amato, Paolo Guzzanti, Ferruccio De Bortoli, Antonio Padellaro, Vincenzo Vita, Claudio Velardi, Marcello Sorigi, Adriano Sansa, Stefano Rolando, Sandra Isetta, Umberto Voltolina, Giuseppe Milazzo, Marco Russo, Andrea Castellini, Diomira Pertini. A rendere ancora più significativa l'opera, la musica di Nicola Piovani e il manifesto ufficiale realizzato dal celebre autore di animazione cinematografica Gianluigi Toccafondo. Il docufilm è stato realizzato grazie al sostegno di Fon-

dazione De Mari Savona, Mn Communication, Aamod, Isrec Savona, Cgil Savona, Spi Cgil Liguria, Comune di Savona, Anpi Savona, Anppia, Fondazione Cento Fiori Savona, Lega ligure delle cooperative, Coop Liguria e ha il patrocinio di Arci, Anpi, Comune di Stella, Fondazione Lelio Basso, Fondazione Turati, Provincia di Savona, Aned (Arci Savona ha curato la produzione esecutiva del documentario). «L'autorevolezza di Sandro Pertini — dichiarano Ceccarini e Molinari — non derivava solo dal ruolo istituzionale, ma dalla forza del suo esempio: un uomo che aveva conosciuto il carcere, la tortura, l'esilio, senza mai piegarsi. La sua presidenza fu attraversata da momenti drammatici, dal terrorismo alla tragedia di Vermicino, ma Pertini seppe parlare al Paese con una sincerità che oggi appare quasi irripetibile. La sua voce, ferma e paterna, ha accompagnato generazioni, ricordando che la democrazia è un bene fragile, da custodire con disciplina e onore».

Marco Magi

IL DOCUFILM

Presentato al 66esimo Festival dei Popoli è stato confezionato dai due registi liguri partendo da un'idea di Giovanna Servettaz

Questo articolo ha più di 3 settimane

Festival dei Popoli, documentare l'esserci

FESTIVAL Dalla rassegna fiorentina dedicata al documentario, appena conclusa, film diversi e ugualmente preziosi

LEGGI ANCHE

[Festival dei Popoli, per attraversare il buio](#)



Con la sua storia, parte inseparabile della Resistenza e dell'esserci stesso del Paese, col suo pensiero incarnato nel suo operato politico e umano, il suo antifascismo invulnerabile, la sua personalità, l'energia stratosferica. Che effetto può avere adesso tra scenari globali aberranti per lo più presentati come inesorabili e esaustivi? Tornare a Sandro Pertini è farlo attraverso le scelte registiche, politiche e d'archivio di Daniele Ceccarini e Mario Molinari, autori de *Il settimo presidente*, scelto per la sezione Doc Highlights del 66mo Festival dei Popoli, diretto da Alessandro Stellino.

E allora ecco Pertini nei gesti. Che è possibile vedere nel film o immaginare grazie al racconto di storici, politici e familiari. Come quando a diciannove anni, il 5 maggio 1915, a Genova è il solo a gridare pace in una folla di studenti che inneggiano all'intervento dell'Italia nella guerra. O quando, da onorevole, appronta una tavola per bambine e bambini terremotati venuti a Roma dal Belice e li lascia liberi di giocare. Quando quasi "sorregge" il leggio durante il discorso del sindaco di Bologna dopo il 2 agosto 1980. Pertini con le braccia esultanti allo stadio in Spagna nell'82, e Pertini con la testa china tra le mani posate a lungo sulla bara di Berlinguer nella piazza inondata di gente il 13 giugno '84...

Ma c'è anche Pertini nella inconfondibile voce e nelle parole, oltre che nelle immagini. "Cittadini lavoratori, sciopero generale contro l'occupazione tedesca contro la guerra fascista...". "Dobbiamo prepararci a inserire sempre l'Italia nella comunità più vasta che è l'Europa...". "L'Italia a mio avviso deve essere nel mondo portatrice di pace. Si svuotino gli arsenali di guerra sorgente di morte, si colmino i granai di vita per milioni di creature che lottano contro la fame. (Le ultime dal discorso per l'elezione nel '78).

E Pertini in alcuni snodi di una abissale biografia. Dalla nascita a Stella (Savona), in una famiglia benestante, al chiedersi fin da piccolo perché i figli dei contadini con cui gioca siano in miseria, al dolore della perdita del padre a undici anni, all'avvicinarsi al socialismo dopo l'omicidio Matteotti, al concepire libertà e giustizia sociale mai disgiunte: arrestato, torturato schedato dalla questura di Savona dal 1925 al 1980 (quando è già presidente...), esule in Francia, lavora come manovale imbianchino comparsa – la giovinezza vissuta in carcere senza mai piegarsi – all'armistizio è al confino a Ventotene, quindi tutt'uno con la Resistenza, mentre il fratello è trucidato dai nazisti a Flossenbürg; nel dopoguerra lotta contro la possibilità di un congresso del movimento sociale. Ancora: il rapporto paritario e magnifico con Carla Voltolina, sua moglie...

Il taglio de *Il settimo presidente* è classico – di Toccafondo il manifesto del film – in filigrana le suggestioni toccanti di Piovani sul sentire di Pertini, come quella tra ghirigori di stormi nel porto savonese, rievocando la fuga di Turati.

Che effetto può fare dunque. Lasciateci respirare, rinfrancare. Se non c'è "nessun maggior dolore che ricordarsi del tempo felice nella miseria", il primo valore del documentario è nel suo tornare a Pertini per annodarci strenuamente ad alcuni punti cardine.

L'antifascismo inattaccabile – il fascismo non è un'idea, è un reato – e il coraggio, il senso oggi annichilito di una politica altissima, quello ora innominabile del futuro, il seme di una nuova alfabetizzazione civile. Guardare a Pertini, dunque, per non morire, e per continuare a tornare in piazza.

POLITICA

21 NOVEMBRE 2025

Ultimo aggiornamento: 8:12 del 21 Novembre

Pertini? "Sorvegliato" dalla questura anche al Colle. Pace, legalità, radicalità e irrequietezza: perché il presidente partigiano parla alla politica di oggi

DI DIEGO PRETINI

"Il settimo presidente" è il nuovo docufilm (firmato da Mario Molinari e Daniele Ceccarini) che ripercorre la vita del capo dello Stato "più popolare": dallo spirito antibellicista (per uno che di guerre ne ha fatte due) alla difesa della Costituzione. Fino alla lettera di riconoscenza, da presidente della Camera, per i magistrati che indagavano sui deputati: "Ci trascinò in lavanderia e ci disse: qui non ci sentono i cornuti"

